

va pure a terminare nel carattere *Acatl* medesimo. Per tanto il seguente *Omeolintonatiuh* e seconda epoca, dovrà essere caratterizzata da *Tecpatl*; il *Yeollintonatiuh*, o terza età da *Calli*; il *Nahuiollintonatiuh*, o 4.<sup>a</sup> età da *Tochtli*; il *Macuilollintonatiuh*, o 5.<sup>a</sup> età tornerà ad esserlo d'*Acatl*.

61.—Ma la maggior armonia consiste nei caratteri rituali. Questi benchè siano in n.º di 20, i 4 Cardinali sono distribuiti fra i medesimi nell'ordine diurno come si disse (n.º 47) al 3, 8, 13, 18; tra i medesimi 20 però disposti già in periodi tredesimali e conseguentemente secolari come si disse (n.º 44) si trovano al 5, 10, 15, e 20. Per tanto divenuti rituali vanno pure in questo nuovo ordine, se non a terminare per lo meno a caratterizzare e contradistinguere le già dette grandi età.

#### ACCORDO DELLA CRONOLOGIA DE' MESSICANI COLLA NOSTRA.

62.—Botturini afferma (§ 1) che *i primi Indiani che accordarono la loro cronologia colla nostra lasciarono la notizia, che dalla Creazione del Mondo sino al Natale di Gesu Cristo erano decorsi 5199 anni, che è appunto il computo de' 70*. Questo computo dove esser fatto all'ingrosso. Se i primi Indiani avevano perfetta cognizione del loro metodo de'tempi fin'ora sepolto ne' loro manoscritti difficilmente l'avranno avuta delle vicende del nostro. Questo oltrechè sin a tempi di Cesare, corse alla peggio per modo, che bisognò lasciarlo andare per 465 giorni nell'anno della confusione, dopo la correzione medesima di quel Dittatore, si fissò l'equinozio ora a 24, ora a 21 di Marzo; ora cominciò da Marzo, or da Gennaio, ora si adopraron i bisestili, ora si soppressero ed ora finalmente si saltarono 10 giorni per correggerlo, e siamo tuttavia in mezzo a varie opinioni sull'arretramento dell'era nostra di 4, 7 e 12 anni. Quanto al metodo Messicano ignoriamo se essi abbiano computati di certo i 3 anni al meno di soli

signo *Acatl*. Por tanto, el siguiente *Omeollintonatiuh*, ó segunda época, deberá caracterizarse con *Tecpatl*; el *Yeollintonatiuh*, ó tercera edad, con *Calli*; y el *Nahuiollintonatiuh*, ó cuarta edad, con *Tochtli*; el *Macuilollintonatiuh*, ó quinta edad, tendrá nuevamente como signo el *Acatl*.

61.—Pero en los signos rituales se encuentra mayor armonía. Aunque sean éstos en número de 20, los 4 cardinales, como ya se dijo (n.º 47), se hallan distribuidos en la serie, ocupando en el orden diurno los lugares 3.º, 8.º, 13.º y 18.º: entre los mismos 20, pero dispuestos ya en periodos trecenales y consiguientemente seculares, como se ha dicho (n.º 44), ocupan los lugares 5.º, 10.º, 15.º y 20.º. Por tanto, convertidos en rituales, van asimismo, en este orden nuevo, si no á terminar, por lo menos á caracterizar y á distinguir las grandes edades ya expresadas.

#### CONCORDANCIA DE LA CRONOLOGÍA MEXICANA CON LA NUESTRA.

62.—Afirma Boturini que *los primeros indios que concordaron su cronología con la nuestra dejaron noticia de haber transcurrido 5199 años desde la Creación del Mundo hasta el nacimiento de Jesucristo, ajustándole precisamente al cómputo de los Setenta*. Se debe haber hecho este cómputo de un modo general. Si tenían los primeros indios conocimiento perfecto del método de sus tiempos, hasta el día sepultado en sus manuscritos, difícilmente lo habrán tenido de las vicisitudes del nuestro. Este, además que desde los tiempos de César anduvo de mal en peor, de modo que fué necesario dejarlo correr por 465 días en el año de la confusión; aun después de la corrección de aquel Dictador, se fijó el equinoccio ya en el 24, ya en el 21 de Marzo; comenzó el cómputo en Marzo ó en Enero; se agregaron bisiestos unas veces, se suprimieron otras, y otras finalmente se saltaron diez días para corregirlo; y hoy todavía nos hallamos divididos por opiniones sobre retrasar nuestra era 4, 7 y 12 años. En cuanto al método de los Mexicanos, ignoramos con certeza si habrían computado, desde el

intercalari dal Diluvio in qua: notizie tutte necessarie per formare un giudizio certo sull'accordo dell'una, e dell'altra cronologia.

63.—Sull'oggetto per tanto della Cronologia Messicana dovremo noi fidare solamente degli Scrittori Indiani, che dopo la Conquista di quei Regni continuarono le loro Storie nell'antico loro metodo. Lasciata da parte la Copia Vaticana, a motivo del già detto trasponimento delle sue pag. non abbiamo altre documento originale, fuor chè le già lodate tavole del Purchas. Regolando su queste l'epoche storiche Messico-Spane, risulta l'accordo dell'una, e dell'altra cronologia collo svantaggio della nostra, come si vedrà dalle date seguenti. La tavola 12 di Purchas dimostra che quel Codice fu fatto l'anno 12 del Regno di *Moteuzoma Xocoyolli* alias il secondo. Poichè in essa comparisce il medesimo Regnanti dall'11 *Acatl* della 4 indizione *Calli* del penultimo loro Ciclo, ossia dal 1500 del nostro computo fino al anno 3 *Calli* della seconda indizione *Acatl* dell'ultimo loro Ciclo ed anno penultimo del suo Impero, ossia 1519 del nostro computo. Questo Imperatore morì nel ventesimo anno del suo Regno, secondo la relazione di Cortes ed altri autori ossia verso il 29 giugno del 1520 del nostro computo. Dunque il Codice sudetto è anteriore di 2 anni alla Conquista di quel Regno, e quell'Imperatore cominciò a Regnare dal 1500, fino al 1520 della nostra epoca.

#### COMBINAZIONE DEI DATI STORICI MESSICO-SPANI DETTI.

64.—Su questi dati fissi combinano i seguenti: e sono 1: che il 1 *Tochtli* Messicano, o il nostro 504 principiò l'ultimo loro Ciclo civile; 2: che nel 2 *Acatl* Messicano o 505 nostro intraprese quel sovrano la Conquista de' 44 Luoghi i di cui nomi contraffatti leggonsi senza le cifre che li dimostrano; 3: che nell'ottavo *Calli* Messicano, o 511 nostro Valdivia, Aguilar, e loro compagni naufragarono nei bassi fondi, *Le vipere*, al sud di Siamaiça 16° 35' lat. settent. e 60 long. occid. ed arrivarono sulle coste di *Yucatan*;

Diluvio hasta la fecha, los 3 años por lo menos de intercalares exclusivamente; noticias necesarias todas para formar exacto juicio sobre la concordancia de ambas cronologías.

63.—Por tanto, en el asunto de la cronología mexicana sólo debemos fiarnos de los escritores indianos que, después de la conquista de aquellos reinos, continuaron sus historias por el método antiguo. Si separamos la Copia del Vaticano, á causa de hallarse sus páginas traspuestas como ya se dijo, no tenemos más documento genuino que las interesantes láminas de Purchas. Regulando con ellas las épocas históricas hispano-mexicanas, resulta la concordancia de ambas cronologías con desventaja de la nuestra, como se verá por los datos que siguen. La lámina 12 de Purchas demuestra que el Código se formó en el año duodécimo del reinado de *Moteczuma Xocoyotzin*, alias el segundo, puesto que aparece allí ese monarca como reinante desde el año 11 *Acatl* de la 4.<sup>a</sup> indicción *Calli* de su penúltimo ciclo, ó sea desde el año 1500 de nuestro cómputo, hasta el año 3 *Calli* de la 2.<sup>a</sup> indicción *Acatl* de su ciclo final y año penúltimo de su imperio, ó sea el 1519 de nuestro cómputo. Este monarca murió en el año 20.º de su reinado, según Cortés y otros autores, por el día 29 de Junio del año 1520 de la Era vulgar. Por lo mismo el indicado Código es dos años anterior á la conquista del reino, y aquel emperador gobernó desde el año 1500 hasta el 1520 de nuestra época.

#### COMBINACIÓN DE LOS DATOS HISTÓRICOS HISPANO-MEXICANOS.

64.—Con estos datos fijos se combinan los siguientes; á saber: 1.º Que el año 1 *Tochtli* mexicano, ó nuestro 1504, comenzó su último ciclo civil; 2.º Que en el 2 *Acatl* mexicano, ó nuestro 1505, emprendió aquel soberano la conquista de los 44 lugares cuyos nombres léense, estropeados, sin las cifras que los demuestran; 3.º Que en el 8 *Calli* mexicano, 1511 de nuestra era, Valdivia, Aguilar y sus compañeros naufragaron en los bajos de *Las Viboras*, al Sur de Jamaica, en 16° 35' de latitud septentrional y 60° de longitud occidental, y llegaron á las

4: che nel 1 *Acatl* della 2 indizione Messicana, o 517 nostro, Francesco Hernandez approdò verso le Spiagge di *Potonchan* o luogo fetente nella Provincia di Tabasco; 5: che nel secondo *Tecpatl* Messicano o 518 nostro, Giovanni Gridalva a di 24 Giugno arrivò nell'Isola Collhua inoggi S. G. d'Ullua; 6: che nel 3 *Calli* Messicano o 1519 nostro Hernan Cortes arrivò verso il 21 Aprile, giovedì santo sulle coste di *Chalchiuhquecan* ossia ove si formano le stalatiti o alabastri verdi oggidi *Veracroce*; 7 che nel 16 Agosto il medesimo partì da *Cempohuallan* o luogo de 20 verso Messico da esso detta nuova Siviglia, dove fece il suo ingresso agii 8 Novembre detto; 8 che nel 4 *Tochtli* Messicano o 1520 nostro a 27 Maggio disfece l'esercito di Panfilo Narvaez e ritornò in Messico verso 24 Giugno morì *Montehzoma* verso li 29 detto ed egli sconfitto col suo esercito, uscì da quella Città nella celebre notte funesta del 1 Luglio detto. Trattanto regnò in Messico *Cuñlahuac* fratello di *Moteuhzoma* il quale morto poco dopo di vajolo regnò *Quauhtemoc* nipote d'entrambi fino al 5 *Acatl* Messicano o 1521 nostro 13 Agosto, giorno in cui esso restò prigioniero, e si arrese colla sua Capitale tutto l'Impero.

## FENOMENO CITATO DA BOTURINI.

65.—Boturini, senza citare il monumento, ne segnare il giorno o mese dice (§ 1.) che gl'Indiani nelle loro efemeridi sotto l'anno *Chicometochtli* o settimo coniglio, notarono le tenebre delle qualli si ricuoprì la terra al tempo della morte di *Gesù-Cristo*. Quell'anno è il settimo della terza indizione *Tecpatl* del ciclo *Tochtli*: se come credo evidente dalle tavole di Purchas; i loro cicli civili cominciavano tutti dal *Tochtli* ricade soltanto in un altro ciclo quell'anno 7.º coniglio nella stessa indizione, ed è il 33 del loro ciclo se poi si dimostri che i caratteri del civile si rivolgono al pari dell'astronomico, vi vogliono allora altri 4 cicli perchè torni a verificarsi l'anno 7.º coniglio in quella indizione.

costas de Yucatán; 4.º Que en el 1 *Acatl* de la 2.ª indicción mexicana, ó nuestro 1517, Francisco Hernández arribó á las playas de *Potonchan*, ó lugar fétido, en la provincia de Tabasco; 5.º Que en el 2 *Tecpatl* mexicano, 1518 de la era vulgar, Juan de Grijalva llegó el día 24 de Junio á la isla *Culhua*, hoy S. Juan de Ulúa; 6.º Que en el 3 *Calli* mexicano, nuestro 1519, llegó Hernán Cortés el jueves santo 21 de Abril á la costa de *Chalchiuhquecan*, ó sea donde se forman las estalactitas ó alabastros verdes, hoy Veracruz; 7.º Que el 16 de Agosto partió el mismo de *Cempohuallan*, ó lugar del veinte, llamado por él Nueva Sevilla, para México, adonde llegó el 8 de Noviembre; 8.º Que en el 4 *Tochtli* mexicano, nuestro 1520, derrotó el 27 de Mayo al ejército de Pánfilo de Narvaez y volvió á México por el 24 de Junio: murió *Moteczuma* el 29 de dicho mes, y, derrotado aquel, salió con su ejército de la ciudad en la memorable *Noche triste* del 1.º de Julio de ese año. Mientras, gobernó en México el hermano de *Moteczuma*, *Cuñlahuac*, quien murió de viruelas poco después, y reinó *Quauhtémoc*, sobrino de los dos, hasta el 13 de Agosto del año 5 *Acatl* mexicano, nuestro 1521; en el cual día cayó prisionero y se rindió, con su capital, todo el imperio.

## FENÓMENO CITADO POR BOTURINI.

65.—Dice Boturini, sin citar monumento ni señalar día, ni mes, que los indios anotaron en sus efemerides con el año *chicome tochtli*, ó 7 Conejo, las tinieblas con que se cubrió la tierra al tiempo de morir Jesucristo. Aquel año es el séptimo de la 3.ª indicción *Tecpatl* del ciclo *Tochtli*. Si, como lo creo evidente por las tablas de Purchas, comenzaban todos los ciclos civiles desde *Tochtli*, aquel año 7 Conejo sólo vuelve á corresponder con la misma indicción en otro ciclo, y es el 33.º de su ciclo: si se demuestra más tarde que los caracteres del año civil se alternan lo mismo que los del astronómico, se necesitan entonces otros cuatro ciclos para que el año 7 Conejo vuelva á coincidir con aquella indicción.

ARRETRAMENTO DI 4 ANNI, DELLA NOSTRA CRONOLOGIA  
IN PARAGONE COLLA MESSICANA.

66.—Ora, se noi contiamo dal nostro 1504 (corrispondente come si disse all'ultimo ciclo civile Messicano) altri 30 cicli di 52 anni indietro, troveremo che il principio del primo di questi 30 cicli corrisponde al 5195 del computo del Martirologio; se al contrario poi conteremo 30 cicli indietro dal nostro 1508 troveremo che il primo di essi comincia dal 5199 ed ancora, che quell'anno *Chicometochtli* è il 33 del detto primo Ciclo di questi 30. Di più, in quell'anno, secondo il loro metodo d'anticipare i quadriennj, andavano anticipati d'otto giorni rispetto al primo Aprile per altrettanti quadrienni, e conseguentemente dovea aver principiato ai 24 del nostro Marzo: onde quel fenomeno dovette accadere verso il giorno 2 del primo Mese di quell'anno, corrispondente al 25 del nostro Marzo. Ho detto verso il giorno due del Mese; poichè le sponde meridionali dell'America Settentrionale, ove è da credersi, che eglino l'osservassero nella loro città di *Huehuetlapallan*, sono distanti quasi 9 ore de Gerusalemme. Per tanto se nella Giudea cominciarono quelle tenebre dall'ora sesta, fino alla nona, non potevano osservarsi nelle regioni delle quali si parla, che nella Luna piena offuscata pel difetto del Sole, esistente quasi 30 gradi sopra l'orizzonte Occidentale verso 3 ore dopo la mezza notte, fino all'aprire del giorno 25 Marzo. Tali notizie meritavano di essere documentate coi monumenti stessi Indiani, piuttostochè azzardate semplicemente da quell'autore colla sua parola.

NUESTRA CRONOLOGÍA SE ATRASA CUATRO AÑOS COMPARADA  
CON LA MEXICANA.

66.—Ahora bien, si contáramos desde nuestro año 1504 (que corresponde, como se dijo, al último ciclo civil mexicano) otros 30 ciclos de 52 años, retrocediendo, encontraríamos que el principio de estos 30 ciclos corresponde con el año 5195 del cómputo del Martirologio; si al contrario contásemos después, también retrocediendo, 30 ciclos desde nuestro año 1508, encontraríamos que el primero de aquellos comienza en el 5199, y también que aquel año, *Chicometochtli*, es el 33.º del primer ciclo de los 30, ya citado. Además en aquel año, según su método de anticipar los cuadrienios, andaban adelantados 8 días, con relación al 1.º de Abril, por otros tantos cuatrienios, y de consiguiente debía haber principiado en el día 24 de nuestro mes de Marzo: por eso aquel fenómeno debió caer por el segundo día del primer mes de aquel año; correspondiente al 25.º de nuestro mes de Marzo. He dicho por el 2.º día del mes porque las playas que la América del Norte tiene en el mar del Sur (donde es de creerse que hicieran su observación, en la ciudad de *Huehuetlapallan*) distan 9 horas casi de Jerusalém. Por tanto, si en Judea comenzaron aquellas tinieblas de la hora sexta á la nona, en las regiones de que se habla no podían observarse sino en la Luna llena (ofuscada por falta del Sol y situada sobre el horizonte occidental en 30 grados casi de altura) unas 3 horas después de media noche hasta despuntar el día 25 de Marzo. Valía la pena que se documentaran tales noticias con los monumentos indianos mismos, más bien que aventurarse por aquel autor, simplemente, bajo su palabra.